

GLI INDUSTRIALI ETNEI INCONTRANO IL PREFETTO

Allarme sicurezza a Catania

DI CARLO LO RE

Un accorato appello per la legalità, la sicurezza e lo sviluppo è stato lanciato ieri dal presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, nel corso di un incontro svoltosi con il nuovo prefetto di Catania, Francesca Cannizzo, già distintasi per capacità organizzative e determinazione durante il suo mandato a Ragusa.

Bonaccorsi, accompagnato dal direttore dell'associazione, Franco Vinci, ha espresso la sua soddisfazione per la già avviata collaborazione con la Prefettura etnea. È infatti già attivo il Protocollo di legalità siglato tra Ministero degli Interni e Confindustria

per il contrasto alle infiltrazioni criminali nell'economia. Bonaccorsi ha in particolare evidenziato il supporto fornito dall'Ente in merito al controllo delle aziende che richiedono di aderire all'associazione, ricordando anche la positiva attività svolta in questi anni dall'Osservatorio sugli appalti, soprattutto nel settore delle pulizie. L'Osservatorio è un organismo costituito proprio su impulso di Confindustria Catania per garantire trasparenza e legalità nelle gare ed è ormai divenuto imprescindibile punto di riferimento delle amministrazioni locali nella redazione dei bandi pubblici.

Quel che serve adesso è senza dubbio un ulteriore rafforzamento della sinergia tra imprese e Prefettura. In quest'ottica, il presidente degli industriali ha formalmente richiesto al prefetto il ripristino dell'Osservatorio delle imprese operanti nel settore della vigilanza privata e il riavvio delle attività dell'Osservatorio contro le frodi assicurative, istituito tempo fa sempre su richiesta degli industriali etnei per contrastare un

fenomeno che tristemente vede Catania in cima alla lista delle classifiche nazionali sulle truffe alle compagnie d'assicurazione, con ripercussioni oltremodo negative, oltre che sugli utenti, su tutto il sistema imprenditoriale assicurativo.

In tema di sviluppo e investimenti Bonaccorsi ha poi auspicato la riattivazione dall'Osservatorio provinciale sul credito, «al quale Confindustria», ha dichiarato il presidente, «si impegna a dare un qualificato apporto attraverso la neo costituita sezione Credito, che appunto raggruppa i principali istituti bancari del territorio».

Al centro dell'incontro con il prefetto Cannizzo anche il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il presidente degli industriali ha chiesto una regia

unica nel territorio catanese sotto il coordinamento dell'Inail, dell'Ispettorato del Lavoro e dello specifico nucleo dei Carabinieri. Bonaccorsi ha altresì ricordato l'importante opera di sensibilizzazione in merito condotta da Confindustria Catania, che negli ultimi 3 anni ha attivato con successo ben 18 corsi destinati alla formazione dei lavoratori ed alla prevenzione degli infortuni.

Ulteriore tema di allarme è poi quello sulla sicurezza della zona industriale di Catania, «una questione», ha evidenziato Bonaccorsi, «sulla quale Confindustria ha già più volte sottolineato l'urgenza di precisi interventi di tipo operativo in tema di vigilanza e di coordinamento delle forze dell'ordine». Perché oggi ser-

vono soluzioni rapide che possano dare una risposta concreta alle esigenze di sicurezza delle imprese, vessate da anni da tutta una serie di intollerabili atti criminali. Dal canto suo, Francesca Cannizzo, condividendo l'importanza dei temi evidenziati dagli industriali, ha assicurato «ampia disponibilità a proseguire il percorso di collaborazione avviato».



Domenico Bonaccorsi